

N° 637



REGIONE SICILIANA

E. R. S. U. – Catania

IL DIRETTORE

OGGETTO: Contenzioso Telecom Italia SpA c/ E.R.S.U. di Catania – Atto di Transazione del 31/05/2017 tra l'E.R.S.U. di Catania e la Telecom Italia SpA – Riconoscimento debito fuori bilancio - Pagamento somme =

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la l.r. 8 luglio 1977 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. N° 20 del 25/11/02 inerente agli interventi per l'attuazione del diritto allo studio universitario in Sicilia;

VISTA la legge regionale 25 novembre 2002 n. 20;

VISTO il Regolamento di funzionamento del CdA approvato da questo Ente con delibera n°681 del 07/03/2008;

VISTA la delibera n. 1 del 28 dicembre 2015 del Commissario ad acta con la quale il Dott. Valerio Caltagirone è stato nominato Direttore dell'E.R.S.U. di Catania;

VISTO il D.P. n. 163/Serv. 1° S.G. del 03/05/2016, con il quale il Prof. Alessandro Cappellani è stato nominato Presidente dell'E.R.S.U. di Catania;

VISTO il Decreto Assessoriale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale n. 4019 del 14/06/17, con il quale viene approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019 dell'E.R.S.U. di Catania – giusto decreto presidenziale dell'Ente n. 25 del 13/06/17;

VISTA la disposizione direttoriale di servizio n° 8 del 02/05/17, prot. 1512/P, con la quale si disponeva la responsabilità ad interim dell'Ufficio Ragioneria all'Ing. Salvatore Cantarella, Dirigente Resp.le dell'U.O. II/a dell'Ente, in sostituzione del dott. Daniele Romano;

PREMESSO QUANTO SOPRA;

VISTO il contenzioso sorto tra la Soc. Telecom Italia SpA c/ l'E.R.S.U. di Catania inerente l'interruzione, inizialmente parziale e successivamente definitiva, in tutte le sedi dell'E.R.S.U., del servizio di telefonia fissa e mobile, da parte di detta Società, protrattasi nell'arco di tempo dal 14/10 al 20/11/2014, per una presunta morosità di pagamento di € 173.644,14= da parte di quest'Ente;

CONSIDERATO che, malgrado quest'Ente abbia contestato più volte detta morosità, con la trasmissione degli atti di pagamento allo Studio legale DSMD di Roma che rappresenta gli interessi della Telecom Italia SpA, la stessa persisteva nel suo atteggiamento di rivalsa nei confronti dell'E.R.S.U. di Catania;

VISTA la lettera dirigenziale del 12/11/14, prot. 6970/U, di conferimento incarico all'Avv. Ilio Bertocchi, legale di fiducia dell'Ente, affinché rappresentasse i diritti di questa Amministrazione in tutte le sedi giudiziarie e legali, nonché tutte le azioni legali necessari, compreso il risarcimento dei danni subiti da quest'Ente, da parte della Soc. Telecom Italia SpA, per interruzione immotivata di pubblico servizio;

VISTA la lettera del 10/12/14 dell'Avv. Ilio Bertocchi di reclamo, richiesta indennizzo e risarcimento danni trasmessa alle varie sedi sia legale che di competenza della Telecom Italia SpA;

VISTA la Domanda di avvio della Procedura conciliativa presso la Camera Arbitrale e di Conciliazione della C.C.I.A.A. di Catania, nei confronti della Soc. Telecom Italia SpA, per la nomina di un Conciliatore per il relativo tentativo di conciliazione, passaggio formale ed indispensabile per il proseguo dell'iter procedurale, ai sensi di legge;

VISTA la lettera del 31/03/15 di integrazione alla suddetta domanda, con la quale il Rappresentante legale dell'E.R.S.U. di Catania – Prof. Alessandro Cappellani - indicava il valore della controversia

8

in €. 100.000,00 di risarcimento danni per immotivata interruzione di pubblico servizio, da parte della Soc. Telecom Italia SpA;

CONSIDERATO che nell'incontro di Conciliazione dell'11/06/15 presso la C.C.I.A.A. dopo ampio dibattito tra le due parti in causa – Avv. I. Bertocchi per l'E.R.S.U. di Catania (giusta delega presidenziale autenticata del 04/06/15) e l'Avv. Rosalinda Contino rappresentante della Telecom Italia SpA – le due parti, in accordo con il Conciliatore – Avv. Marcella Guzzardi – rinviavano la suddetta seduta a data da concordare, nelle more di un ulteriore riscontro dei pagamenti fatturati dalla Telecom SpA a questa Amministrazione inerenti gli anni 2008/2012 e 2013/2014;

CONSIDERATO che, pur avendo questa Amministrazione presentato nuovamente la documentazione attestante i pagamenti fatturati dalla Telecom Italia SpA a quest'Ente per gli anni 2008/2012 e 2013/2014, nell'ulteriore incontro di Procedimento conciliativo svoltosi in data 13/10/15 presso gli uffici della C.C.I.A.A. di Catania, le due parti in causa rimanevano nelle proprie affermazioni, per cui il Conciliatore – Avv. Marcella Guzzardi, ne prendeva atto e dichiarava che l'esito del tentativo di conciliazione era da considerarsi **NEGATIVO** per mancato accordo tra le parti – giusto verbale d'incontro di pari data, documentazione agli atti;

PRESO ATTO di quanto sopra;

VISTO il Ricorso per Decreto Ingiuntivo promosso dalla Soc. Telecom Italia SpA presso il Tribunale Civile di Catania – rappresentata e difesa dall'Avv. Paolo De Sanctis Mangelli del Foro di Roma – avverso quest'Ente, ed il pedissequo D.I. n° 546/16 del 17/02/16 - R.G. n. 1755/16-, con il quale il Giudice – dott. Mario Accardo - ingiungeva all'E.R.S.U. di Catania il pagamento alla Soc. Telecom Italia SpA della somma complessiva di €. **122.002,10=**, per importi fatturati e non pagati per gli anni 2008/2012 e 2013/2014, oltre interessi, spese procedurali di ingiunzione liquidate in €. 2.135,00= ed €. 406,50 per ulteriori esborsi, nonché spese generali (15%), I.V.A. e CpA come per legge;

VISTA la nota del 04/04/16, prot. 2515, con la quale si trasmetteva all'Avv. Ilio Bertocchi il suddetto Ricorso per D.I. n° 546/16 della Soc. Telecom, in uno con richiesta di rappresentare questa Amministrazione in tutte le sedi opportune per lo svolgimento del contenzioso in atto, nonché di comunicare all'E.R.S.U. di Catania gli ulteriori sviluppi connessi all'incarico conferitogli;

VISTO l'Atto di opposizione al suddetto D.I. n° 546/16 del 17/02/16 presentato dall'E.R.S.U. di Catania – rappresentata e difesa dall'Avv. Ilio Bertocchi – con il quale si contestava il presunto debito moratorio avanzato dalla Soc. Telecom Italia SpA e citava in giudizio la stessa nell'udienza fissata per il giorno 05/10/2016, per revoca ed annullamento del suddetto D.I. n° 546/16, nonché condannare la suddetta Società al pagamento di €. 100.000,00= a titolo di risarcimento danni arrecati all'Ente per immotivata interruzione di pubblico servizio, oltre spese legali procedurali ed accessori conseguenti;

CONSIDERATO che, a seguito di continui contatti autorizzati da quest'Ente, succedutesi nel tempo, tra il nostro legale – Avv.to Ilio Bertocchi – e lo studio DSMD di Roma che rappresenta gli interessi della Telecom Italia SpA, si è convenuto – tra le parti - di procedere ad una transazione per la chiusura definitiva del contenzioso in essere;

VISTA la nota dell'11/05/2017, prot. 4867/I, con la quale l'Avv.to Ilio Bertocchi, legale di fiducia dell'Ente, trasmetteva l'Atto di transazione da sottoscrivere dai legali rappresentanti e avvocati delle due parti, motivandone le ragioni favorevoli di stipula per entrambe le parti “ *La transazione è la strada ottimale per la definizione, in tempi brevi, della vicenda in corso e ciò in presenza delle nuove trattative commerciali tra l'Ente ed il gestore (Telecom);, della durata del processo e dei rischi connessi allo stesso; di una C.T.U. lunga, complessa e le cui spese, in attesa delle decisioni, devono essere anticipate dall'E.R.S.U., quale parte richiedente; Transazione che, tra l'altro, prevede una spesa di €. 12.000,00 a fronte di una somma maggiore chiesta da Telecom (€. 122.002,10), anche in riferimento alla somma (forse) prescritta”;*

VISTO l'allegato Atto di Transazione – a mezzo Scrittura Privata – stipulato in data 31/05/2017, tra la Telecom Italia SpA, rappresentata dal Dott. Agatino Di Bartolo, nella qualità di Procuratore speciale della società ed il Rappresentante Legale dell'E.R.S.U. di Catania – Prof. Alessandro Cappellani – nonché dagli avvocati delle parti, rispettivamente, Avv.to Paolo De Sanctis Mangelli ed Avv.to Ilio Bertocchi, con il quale l'E.R.S.U., pagherà la somma onnicomprensiva di €. **12.000/00** (euro dodicimila/00) alla Telecom Italia SpA, in unica soluzione, entro il termine massimo di giorni 60 (sessanta) dalla sua sottoscrizione, a fronte della quale le due parti in causa non avranno più nulla, reciprocamente, a pretendere, a chiusura definitiva del contenzioso posto in essere, con la rinuncia, da parte della Telecom Italia SpA, al D.I. n° 546/16 del 17/02/16 ed alla somma ingiunta di €. 122.002,10 – come da totale fatture riportate nella suddetta transazione -, nonché agli interessi,

P

spese e compensi, inoltre la causa di opposizione nell'udienza del 27/06/17, sarà abbandonata, da entrambi le parti e cancellata dal ruolo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 309 C.p.C., a spese compensate;

CONSIDERATO che nell'udienza del 27/06/17, le due parti in causa hanno abbandonato l'udienza, per cui la stessa è stata cancellata dal ruolo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 309 C.p.C.;

VISTA la nota del 14/07/17, prot. 6135/I, con la quale l'Avv.to Ilio Bertocchi "*specificca*" che la strada ottimale per la definizione dell'opposizione e della posizione pendente con Telecom Italia SpA era – ed è – quella della transazione, a fronte di una richiesta di pagamento, da parte della Società ricorrente di €. 122.022,10=, evidenziando i rischi connessi al processo ed ai costi dello stesso, nonché di un C.T.U. a carico dell'Ente, per cui tutto ciò ha comportato la scelta della definizione transattiva a fronte di una spesa complessiva di €. 12.000,00= con la compensazione delle spese legali, senza trascurare anche la necessità di procedere alla stipula di un nuovo contratto di somministrazione telefonica con la stessa Telecom Italia SpA;

VISTO l'impegno assunto da entrambi le parti in causa con il suddetto Atto transattivo e che l'omesso pagamento, da parte dell'Ente, entro il termine di giorni 60 dalla stipula (31 luglio 2017), comporterà per la Telecom il diritto di intraprendere le azioni legali per il recupero della suddetta somma, con aggravio di interessi di mora maturati e maturandi;

CONSIDERATO che occorre impegnare la somma di €. 12.000,00 sul cap. n. 212 "Debiti fuori bilancio" del Bilancio pluriennale provvisorio 2017/2019 – Esercizio finanziario 2017 - a favore della Telecom Italia SpA per il suddetto Atto transattivo;

ACCERTATA la disponibilità della somma di €. 12.000,00 sul cap. n. 212 "Debiti fuori bilancio" del Bilancio pluriennale provvisorio 2017/2019 – Esercizio finanziario 2017;

CONSIDERATA l'approssimarsi della scadenza transattiva, onde evitare superiori spese legali ed interessi di mora maturati e maturandi, azionati dalla Telecom Italia SpA avverso l'E.R.S.U. di Catania;

VISTO l'allegato Decreto presidenziale n. 32 del 24/07/2017, con il quale il Presidente – Legale rappresentante dell'E.R.S.U. di Catania, riconosce, per le motivazioni espresse nell'atto istruttorio, il pagamento della somma complessiva di €. **12.000,00=**, quale debito fuori bilancio, alla Soc. Telecom Italia SpA, con sede legale in Milano – Via Gaetano Negri n. 1 – C.F. 00488410010 - a seguito di Atto di Transazione stipulato tra le parti in data 31/05/17, e di autorizzare il Direttore dell'Ente ad impegnare sul cap. 212 "Debiti fuori bilancio" dell'Esercizio pluriennale di previsione 2017 la suddetta somma, nonché tutti gli atti consequenziali e dovuti, ai sensi di legge, dopo parere del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente;

VISTO il verbale n. 15 del 04/08/2017 del Collegio dei revisori dei Conti nel quale gli stessi, visti gli atti, esprimono, limitatamente alle proprie competenze, parere favorevole al riconoscimento del suddetto debito fuori bilancio alla Società Telecom Italia SpA, per la somma complessiva di €. **12.000,00=**, atteso che il pagamento è comunque dovuto per gli effetti prodotti dall'Atto transattivo del 31/05/17, al fine di evitare un ulteriore aggravio di spese a carico dell'Ente;

D E C R E T A

ART. 1 - L'Ufficio di Ragioneria è autorizzato ad impegnare la somma complessiva di €. **12.000,00** (euro dodicimila/00) sul cap. n. 212 "Debiti fuori bilancio" del Bilancio pluriennale provvisorio 2017/2019 – Esercizio finanziario 2017 - a favore della Telecom Italia SpA , con sede legale in Milano, alla via Gaetano Negri n. 1 – C.F. 00488410010 - per pagamento delle somme da corrispondere a seguito di Atto di Transazione del 31/05/2017, così come meglio specificato in premessa;

ART. 2 - L'Ufficio di Ragioneria è autorizzato a predisporre mandato di pagamento per la somma complessiva di €. **12.000,00** (euro dodicimila/00), a favore della Telecom Italia SpA , con sede legale in Milano, alla via Gaetano Negri n. 1 – C.F. 00488410010 -, con accredito a mezzo b.b. cod. Iban **IT 08 K 02008 09440 000050009559**, presso l'Unicredit di Milano ed intestato alla stessa, per pagamento della suddetta somma da corrispondere a seguito di Atto di Transazione del 31/05/2017, così come meglio specificato in premessa;

ART. 3 – Di trasmettere, ai sensi di legge, tutti gli atti inerenti il suddetto provvedimento, dopo la completa definizione dello stesso, alla Procura regionale della Corte dei Conti di Palermo.

f

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

“Sul presente atto si esprime la regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Il Responsabile del Procedimento

Servizio Contenzioso

(Sig. Marino Salvo)

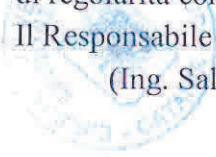


PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

“Sul presente atto si esprime, ai sensi del Dlgs. 118/2011, parere FAVOREVOLE / NON FAVOREVOLE di regolarità contabile”

Il Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria

(Ing. Salvatore Cantarella)



VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Si attesta che la spesa di cui al presente atto trova copertura finanziaria sul capitolo di Bilancio indicato in precedenza, dando atto che presenta la necessaria disponibilità:

- Spesa complessiva €. 12.000,00=
- Cap. 212 impegno n. 506 del 11/08/2017-
- Bilancio pluriennale provvisorio 2017/2019 -
- Esercizio Finanziario 2017 =

Il Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria

(Ing. Salvatore Cantarella)



Catania, li 16 AGO. 2017

Il Responsabile del Procedimento

Servizio Contenzioso

(Sig. Marino Salvo)



IL DIRETTORE
(dott. Valerio Caltagirone)